## **ZOO INTERPLANETARIO**

Era il ventitreesimo giorno d'agosto quando la grande astronave d'argento che trasportava lo zoo interplanetario del professor Hugo atterrò per la sua annuale visita di sei ore nell'area di Chicago. Ogni anno, puntualmente, il professor Hugo esibiva nuove creature, delle razze più strane e imprevedibili: che cosa avrebbe portato, quest'anno? La curiosità era alle stelle. Già s'erano viste, in passato, le creature a tre zampe provenienti da Venere, o gli altissimi filiformi uomini di Marte, o altri esseri ancora più straordinari, come certi mostri a foggia di serpente che arrivano da punti remoti della galassia. L'astronave, rotonda e scintillante, calò alla periferia della città: dietro le sbarre delle gabbie s'intravedevano dei bizzarri esseri d'una razza selvaggia, incredibile: piccoli animali simili a cavalli, che si muovevano a scatti e continuavano a cicalare con vocine acute. Poco dopo apparve il buon professor Hugo in persona. – Signori Terrestri, quest'anno per il consueto, misero dollaro, potrete ammirare uno spettacolo davvero eccezionale: i rarissimi ragnicavalli di Kaan, portati fino a voi per milioni di miglia attraverso lo spazio. Guardateli, studiateli, ascoltateli.... Lentamente, ordinatamente la folla prese a sfilare davanti alle gabbie: il pubblico era al tempo stesso inorridito e affascinato da queste straordinarie creature che assomigliavano a cavalli, ma s'inerpicavano e correvano lungo le sbarre come ragni. Poi, scoccato il limite delle sei ore, di nuovo il professor Hugo uscì col suo microfono in mano. – Ora dobbiamo andare, ma torneremo fra un anno esatto. I cittadini di Chicago convennero che quell'anno lo Zoo Interplanetario era stato il migliore in assoluto.... Circa due mesi e tre pianeti più tardi, l'argentea astronave del professor Hugo calò tra le frastagliate rocce di Kaan: uno alla volta i curiosi ragni-cavalli sgusciarono fuori e schizzarono in cento direzioni diverse, a raggiungere le loro case. In una di queste, la creatura – lei fu ben felice di vedere il ritorno del suo compagno e del figlioletto. Corse ad abbracciarli. – Quanto tempo! esclamò. – Allora, è stato bello? La creatura-lui annuì :- Magnifico! Abbiamo visitato otto mondi, e visto molte cose. Il piccolo galoppò tutto allegro nella caverna, inerpicandosi sulle pareti:- Il posto chiamato Terra è stato meglio di tutti! Le creature che ci abitano portano degli indumenti sulla pelle, e camminano su due zampe. -Ma non è pericoloso? –chiese la creatura –lei. –No- rispose il compagno. –Ci sono delle sbarre robuste, per proteggerci da loro. E poi rimaniamo sempre all'interno dell'astronave. La prossima volta devi venire anche tu, cara! E' un viaggio che vale proprio tutti i diciannove commoc che ci costa! –Oh , sì! – annuì il piccolo. – E' stato il miglior zoo in assoluto... (E.D.HOCH,ZOO, in Storie di giovani alieni, Mondadori)

## Comprendere il testo

- ★ Chi sono la creatura-lei e la creatura-lui?
- ★ Chi va allo zoo?
- ★ Chi sono i diversi?
- ★ Ti stupisce il finale di questo racconto?
- ★ Perche?
- ★ Quale riflessione ti suggerisce?
- ★ In che tempo avvengono i fatti raccontati?
- ★ Da che cosa lo capisci?
- ★ Che cosa accade di strano?

## Mini-vocabolario

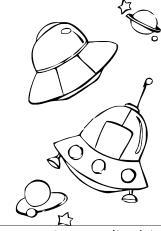
Collega ogni termine al suo significato esatto.

INTRAVEDERE AMMIRARE SCRUTARE SBIRCIARE guardare meravigliato guardare di sfuggita vedere confusamente esaminare con attenzione

Cerca sul vocabolario altri sinonimi di vedere, guardare.

## **PRODURRE**

- O Disegna come immagini i ragni cavalli.
- O Lasciati guidare dalla fantasia e descrivi il loro modo di vivere.



www.maestramary.altervista.org